

# PATRIZIO OLIVA UN RING CONTRO LA CRIMINALITÀ

L'ex campione ospite del Panathlon Mestre: «Cultura e sport strumenti per salvare dalla strada molti giovani»

## BOXE

Prima, un esempio da seguire sul ring, poi nella vita. La storia di Patrizio Oliva parla da se, e racconta di un ragazzo nato in una situazione difficile capace di scalare la vetta della boxe mondiale, arrivando a conquistare prima uno storico oro alle Olimpiadi di Mosca del 1980, poi a conquistare il titolo mondiale Wba dei superleggeri nel 1986. Ma nonostante i successi, lui dalla sua Napoli non si è mai allontanato, ed oggi è uno dei soci di MilleCultura, un'associazione composta da illustri campioni napoletani che si prefigge l'obiettivo di esaltare il valore sociale dello sport. In occasione della sua presenza all'ultima conviviale del Panathlon Mestre, ha avuto modo di far conoscere meglio la sua storia e il suo impegno.

Da dove inizia la storia di Patrizio Oliva? «Sono nato in un contesto sociale molto basso, al punto che ogni giorno percorrevo 15 chilometri a piedi perché non c'erano i soldi per l'autobus. Ma

non mi sono mai stancato, perché rifugiarsi nelle scuse trovando modo per non agire è la strada dei deboli. Se si crede in se stessi e nel proprio futuro, come diceva Virgilio, nulla è impossibile».

## RAGAZZI FUORI STRADA

Molte volte però, le influenze esterne possono minare le proprie certezze. «In queste situazioni complesse, molte volte i ragazzi perdono la loro strada cedendo al richiamo della camorra. Da giovane anch'io, come tanti, sono stato avvicinato dalla criminalità, ma fortunatamente potevo contare su una famiglia forte e su un'educazione sana. Per questo tutt'oggi faccio spesso visita in carcere ai detenuti, cercando di

**«LA COSA CHE CONTA NELLA MIA SCUOLA È FAR TROVARE AI RAGAZZI UNA PALESTRA BELLA E PULITA»**

fargli capire come la criminalità non protegge, bensì distrugge». Un modo per immunizzarsi però esiste. «Oggi gli strumenti per salvarsi si chiamano cultura e sport. In molti casi, chi si trova in galera non ha un diploma di terza media, agisce ed emula il capo affascinato dal guadagno che viene loro promesso. In molti casi, a cedere sono i ragazzi che hanno alle spalle una famiglia indebolita, e si trovano dunque soli, ed è qui che entra in gioco il valore sociale dello sport».

Ed è questo l'insegnamento principale che Oliva trasmette ai suoi 450 allievi. «È meraviglioso, e tengo a precisare come la cosa che più conti per me è far trovare ai ragazzi una palestra bella e pulita. A nessuno viene voglia di sporcare un muro bianco, mentre se mi trovo davanti ad un muro sporco ho la tentazione a imbrattarlo. A questi ragazzi cerchiamo di spiegare i valori dello sport, aiutandoli nella loro crescita sportiva ma soprattutto umana».

Andrea Furlan

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ESEMPIO Patrizio Oliva con il presidente del Panathlon Mestre Fabrizio Coniglio

## Favaro elogia il Mestre «Una crescita costante»

### CALCIO SERIE C

Fin dall'arrivo di Mauro Zironelli sulla panchina del Mestre la sua squadra si è contraddistinta per la spiccata mentalità offensiva, che anche in questa stagione sta dando i suoi frutti. Non va dimenticata però anche l'altra fase di gioco, quella difensiva, che quest'anno può contare su elementi di primissimo livello come Alessandro Favaro, protagonista assoluto nelle ultime uscite degli aranceri con interventi prodigiosi che hanno consentito di conquistare risultati importanti. Come domenica scorsa, in occasione del 2-2 tra Pordenone e Mestre, dove l'estremo difensore ha ancora una volta parato l'impossibile. «Sono molto contento, a Pordenone abbiamo ottenuto un buon risultato che ci dà continuità - spiega Favaro - ma il merito di questo pareggio non è di un singolo giocatore, bensì del lavoro di tutta la squadra».

### DIFESA DI GRUPPO

Una prestazione importante, con la quale il Mestre ha saputo conquistarsi ancora applausi. «Quando sono arrivato qui sapevo di entrare a far parte di una società in cui si gioca la palla, per cui mi fa piacere che giorno dopo giorno riusciamo a replicare in partita quanto proviamo in allenamento». Che, nello specifico, Favaro condivide con altri quattro colleghi. «È sicuramente stimolante, ci siamo io, Gagno, Ayoub, Zironelli e il portiere della primavera Scocco, ed ognuno di noi cerca di imparare qualcosa da tutti. Siamo un bel gruppo, che lavora con la sereni-

tà che contraddistingue tutto l'ambiente mestrino».

Una tranquillità che ha portato ad una crescita costante e lampante. «Oltre che nei risultati siamo migliorati sul piano del gioco, e lo dimostrano i risultati che abbiamo ottenuto contro le squadre che lottano per la vittoria del campionato. Questo però non ci deve fare abbassare la guardia, perché in un campionato così equilibrato dobbiamo affrontare ogni partita dando sempre il 110%».

Continua la prevendita dei biglietti per la partita di domenica tra Mestre e Ravenna, in programma allo stadio Mecchia alle 16.30. È possibile acquistare il tagliando presso il Mestre Store di Calle del Sale 43 (10-12.30, 15.30-18.30) oppure online tramite il sito [acemestre1929.it](http://acemestre1929.it). Le consuete navette gratuite, in partenza dal parcheggio del cimitero di Mestre, partiranno alle 14.45. È arrivata inoltre la comunicazione che la partita tra Mestre e Bassano di domenica 5 novembre è stata anticipata alle 14.30.

Andrea Furlan



DIFESA Alessandro Favaro (di spalle) in azione

## Maggio lascia, al Porto arriva Gava

► Decisione a sorpresa  
«Non posso conciliare gli impegni di lavoro»

### PROMOZIONE

All'indomani del pareggio casalingo con la cenerentola Union Sile, inatteso colpo di scena sulla panchina del Portogruaro Calcio, club che grazie a una serie positiva di due vittorie e cinque pareggi è ancora imbattuto (unico assieme al Fontanelle) nel campionato di Promozione e viaggia a ridosso della zona playoff. Il sodalizio del Lemene e il tecnico Giancarlo Maggio hanno convenuto a un addio consensuale che, come detto, non era nell'aria. L'allenatore pugliese che nella scorsa stagione ha condotto i granata al secondo posto, non era e non è mai stato in

discussione. Tuttavia, dei sopraggiunti impegni di lavoro che società e tecnico hanno cercato invano di gestire nell'arco delle scorse settimane, hanno consigliato alle parti di convenire ad una simile soluzione. «Purtroppo non riesco più a conciliare le due cose - ha dichiarato mister Maggio - mi dispiace lasciare, ma devo dare la prerogativa a ciò che mi permette di vivere. Siccome non sono un mercenario e non m'interessa tirare avanti aspettando di vedere quel che succede, per il bene del Portogruaro ho preferito così. Lascio la squadra in buone mani, sono sicuro che sapranno disputare un ottimo campionato regalando ad una piazza come Portogruaro quelle soddisfazioni che merita».

Il successore designato è Bruno Gava, tecnico di grande esperienza che in carriera ha già centrato ben quattro promozioni sul-

le panchine di Cappella Maggiore, Vittorio Veneto (due campionati vinti) e San Giorgio Sedico, oltre ad aver alzato al cielo tre Coppe Veneto. Una figura vincente che si sposa in pieno con le ambizioni portogruaresi che puntano a riportare il calcio del Lemene in un palcoscenico di maggior prestigio. L'accordo è stato formalmente raggiunto nella giornata di ieri. Questa sera il nuovo tecnico sarà a Portogruaro per la firma e per dirigere il suo primo allenamento in preparazione al match di domenica prossima che vedrà i granata affrontare in trasferta il San Gaetano, squadra in piena crisi che occupa l'ultimo posto della classifica. Per la sua prima volta sulla panchina granata, mister Gava non potrà disporre dello squalificato Simone Danelluzzi espulso domenica scorsa.

Andrea Ruzza



DIMISSIONARIO L'ex tecnico del Portogruaro Giancarlo Maggio

## Calcio all'avversario squalificato due giornate

### GIUDICE SPORTIVO

In Terza categoria il giudice sportivo ha squalificato per due giornate Maurizio Buglio del Venezia 1907, «per aver spinto con due mani l'arbitro facendolo indietreggiare per due metri». In Seconda due giornate a Giacomo Durigon «per aver colpito con un calcio l'avversario con palla non in gioco», una a James Opoku (Annonese), Giacomo Gorghetto (Gainiga), Alberto Bortolussi (Lugugnana), Enrico Savio (Campogugliese), Marco Riccardi (Meo-

lo), Alberto Comin e Riccardo Ragazzo (Ambrosiana Sambruson), Mattia Marin (Pro Athletic), Giacomo Cavalli (San Benedetto Campalto) e Alberto Salvato (Sporting Scorzè Peseleggia). Ammenda di 60 euro al San Donà. Nell'Oriago, dopo la partita persa per 2-1 con il Gazzera Olimpia Chirignago, squalificati fino al 7 novembre l'allenatore Valter Malerba e il dirigente Renato Pesce. Nei campionati provinciali Juniores e Giovanissimi penalizzato di un punto il San Benedetto per aver schierato due giocatori non regolarmente tesserati. (m.del.)

### FOOTBALL USA AI LEONI UDINE IL BATTLE OF LAGOON

Sono stati i Leoni Udine ad aggiudicarsi la prima edizione del Battle Of Lagoon, il torneo di flag football organizzato dagli Islanders Venezia. A Favaro i friulani hanno avuto la meglio sui padroni di casa per 35-12, conquistando così il titolo. A completare il podio è stata la formazione dei Coltivatori Terra Ferma, che nella finale per il bronzo hanno superato il Villaggio dei Fiori per 19-18. (a. fur)

### SCHERMA PER MARTINA FAVARETTO UN BRONZO EUROPEO

Altre medaglie per il Circolo Scherma Mestre. A conferma del suo ottimo inizio di stagione

Martina Favaretto ha ottenuto il terzo posto a Budapest (Ungheria) nella tappa del Circuito Europeo Under 17 di fioretto femminile. Terza anche Ilaria Trame a Ravenna nella Lui&Lei di spada. Argento per Maurizio Galvan ai Mondiali Master di Maribor (Slovenia) nel fioretto a squadre. (m.del.)

### BOXE PUGILI VENEZIANI IN EVIDENZA A CUNEO

Giovani pugili veneziani sul ring a Roccaforte Mondovi (Cuneo) per i campionati italiani 2017. Negli Schoolboy i 2003 Fabio Zambon (Boxe Cavarzere, 52 kg), Jacopo Marchiori (New Boxe 2010, 62 kg) e Niccolò Filistrucchi (Mastini Chioggia, 68 kg). (m.del.)

IN BREVE